

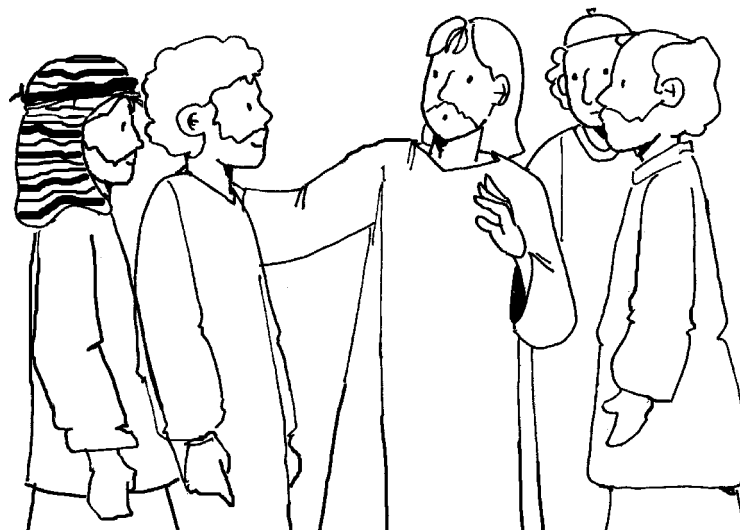
# A Dio, possiamo chiedere tutto!

"Qualunque cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà"  
(Gv 16,23)

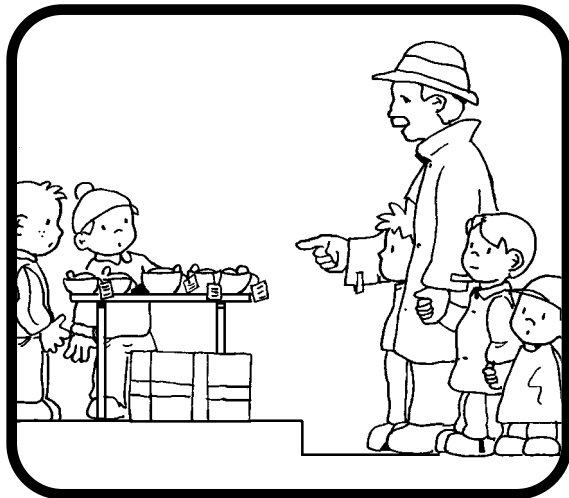
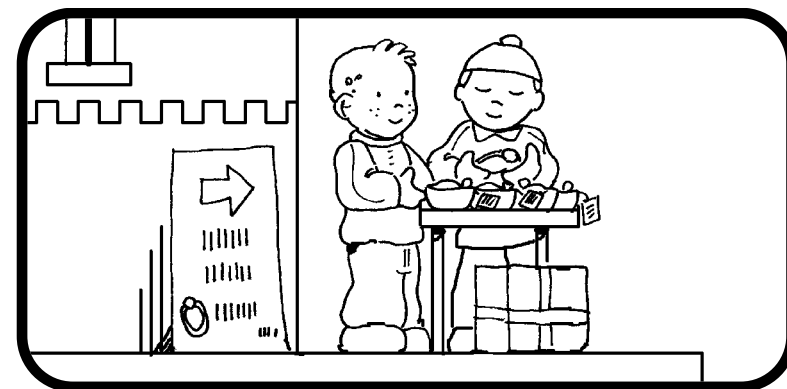
Prima di ritornare al Padre, Gesù svela un segreto ai suoi discepoli: qualsiasi cosa possano domandare al Padre, Lui la concederà se lo chiederanno in nome suo.

Dio Padre non può dire di no a Gesù, perché è figlio suo! Questo segreto aiuta anche noi gen 4. Dio conosce ciò che è bene per noi, quindi possiamo dirgli:

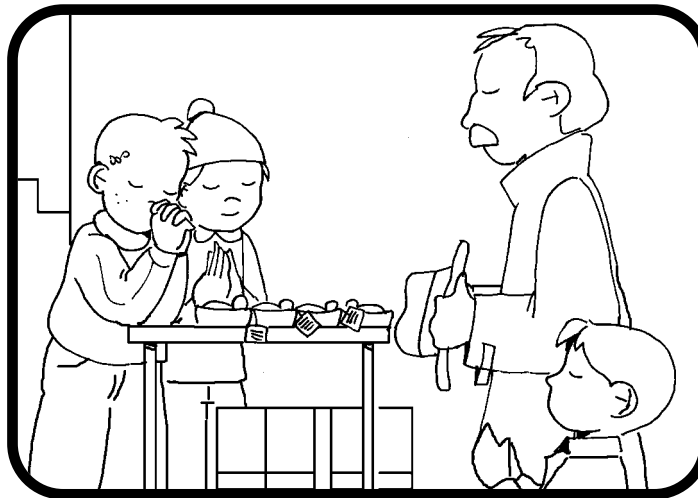
"... questo lo chiediamo in nome di Gesù, se è quello che anche tu vuoi."



**Un' esperienza dal Venezuela:** Eravamo vicini a Natale. In quei giorni la pioggia era caduta incessante, causando una tragica inondazione. Molte persone sono state trascinate via dall'acqua, e numerosi sono stati dispersi. I gen 4 stavano offrendo alla gente dei Gesù Bambino di gesso, vicino ad una chiesa. Lì le acque non erano arrivate.



È arrivato un signore con i suoi tre figlioli che, tutto disperato, ha raccontato che sua moglie non si trovava più. "Ho paura che sia annegata, - ha detto - preghiamo...



... che venga subito ritrovata!". Così hanno pregato tutti insieme per chiedere a Dio un aiuto speciale. Poi hanno continuato ad offrire i Gesù Bambino ai passanti, per ricordare a tutti ...



... che è Lui la cosa più importante. Il giorno dopo vedono arrivare di corsa l'uomo: "Evviva! Ho trovato mia moglie, è sana e salva! Dio ha fatto il miracolo!".

## A NOME MIO

Chiara Lubich

### ***“Qualunque cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà” (Gv. 16,23)***

Il più assurdo spettacolo, che puoi osservare in questo mondo, è da una parte la presenza di uomini sbandati, sempre alla ricerca, che, nelle inevitabili prove della vita, sentono l'angoscia del bisogno, dell'aiuto e il senso dell'orfanezza e, dall'altra, la realtà di Dio, Padre di tutti, che nulla desidera tanto quanto usare della sua onnipotenza per esaudire i desideri e le necessità dei suoi figli.

È come un vuoto che chiama un pieno. È come un pieno che chiama un vuoto. Ma non s'incontrano.

La libertà di cui l'uomo è dotato può fare anche questo danno.

Ma Dio non cessa di essere Amore per coloro che Lo riconoscono.

Senti cosa dice Gesù:

### ***“Qualunque cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà”.***

Ed eccoti a considerare una di quelle parole ricche di promesse che ogni tanto nel Vangelo Gesù ripete. Con esse ti insegna, con accenti e spiegazioni varie, come ottenere ciò di cui abbisogni.

Osserva questa. È inutile dirlo: anche un cieco vedrebbe che è parola di Dio.

Quale grande, quale regnante, quale padre, quale madre, quale persona che ti ama anche con tutto il cuore, potrebbe prometterti di darti “qualunque cosa” domandi?

Solo Dio può parlare così. Le sue possibilità sono senza limiti. Tutte le grazie sono in suo potere: quelle terrene, quelle spirituali, quelle possibili e quelle impossibili.

Ma ascolta bene. Egli ti suggerisce “come” devi presentarti al Padre per la tua richiesta. “Nel mio nome” dice.

Se hai un po' di fede queste tre brevi parole dovrebbero metterti le ali.

Vedi, Gesù che è vissuto qui fra noi sa gli infiniti bisogni che abbiamo e che hai ed ha pena di noi. E allora, per quanto concerne la preghiera, s'è messo lui di mezzo ed è come ti dicesse: “Va' dal Padre a nome mio e chiedigli questo e poi questo e poi questo”. Egli sa che il Padre non può dirgli di no. È suo figlio ed è Dio.

Non vai in nome tuo dal Padre, ma in nome di Cristo. Ricordi il proverbio: “Ambasciator non porta pena”?

Tu, andando al Padre in nome di Cristo, fungi da semplice ambasciatore.

Gli affari si sbrigano fra i due interessati.

Così pregano moltissimi cristiani che potrebbero testimoniarti le grazie senza numero ricevute. Esse rivelano quotidianamente che su di loro vigila attenta e amorosa la paternità di Dio.

### ***“Qualunque cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà”.***

A questo punto può essere che tu mi risponda: “Ho chiesto, ho chiesto, nel nome di Cristo, ma non ho ottenuto”.

Può essere. T'ho detto sopra che Gesù invita in altri passi del Vangelo a chiedere e dà ulteriori spiegazioni, che forse ti sono sfuggite.

Egli dice, ad esempio, che ottiene chi “rimane” in Lui, e vuol dire nella Sua volontà.

Vedi, su ognuno di noi ed anche su di te c'è un meraviglioso disegno di Dio costellato di mille e mille fatti, avvenimenti, incontri, persone, cose. È un disegno suggerito dall'amore più squisito e più sublime che tu possa immaginare. L'atto più alto d'intelligenza dell'uomo che s'imbatte in un Padre che è Dio, è quello di disegnare momento per momento la propria storia, seguendo non la sua, ma la volontà di Dio. Non è escluso in questo disegno, proprio perché è tutto amore, quell'elemento essenziale che è il dolore, senza il quale il cristiano non ha senso. Il dolore ha funzione di purificazione spirituale, dona la pazienza, plasma tutte le virtù: col dolore aiuti Cristo a redimere il mondo.

Ora può essere che tu abbia a chiedere qualcosa che non rientra nel disegno di Dio su di te e Dio non vede utile alla tua esistenza su questa terra o nell'altra vita, o pensa addirittura dannoso.

Come fa Egli, che t'è Padre, ad esaudirti in questi casi? T'ingannerebbe. E questo non lo farà mai.

E allora sarà utile che, prima di pregare, tu ti metta d'accordo con Lui e gli dica: "Padre, io ti chiederei questo in nome di Gesù, se ti pare che vada bene".

***"Qualunque cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà".***

Può essere pure che tu chieda grazie, ma non abbia nessuna intenzione di adeguare la tua vita a quanto Dio domanda.

Anche in questo caso ti parrebbe giusto che Dio ti esaudisca? Egli non vuol darti solamente un dono, vuol donarti la felicità piena. E quella si ottiene cercando di vivere i comandamenti di Dio, le sue parole. Non basta pensarle soltanto, nemmeno limitarsi a meditarle, occorre viverle.

Se così farai, otterrai ogni cosa.

Concludendo: vuoi ottenere grazie?

Chiedi pure qualsiasi cosa, nel nome di Cristo, ponendo la tua prima attenzione alla Sua volontà, con la decisione di obbedire alla legge di Dio.

Dio è felicissimo di donare grazie. Purtroppo il più delle volte siamo noi a chiudergli le mani.

CHI RIMANE  
IN LUI,  
OTTIENE  
TUTTO

## 3 PdV PAROLA DI VITA

«Qualunque cosa domanderete  
al Padre nel mio nome, egli ve la  
darà»

Gv 16,23

Dal commento di Chiara Lubich  
Adattamento a cura dei Centri Gen3

### Sotto la lente...

Il più assurdo spettacolo, che puoi osservare in questo mondo, è da una parte la presenza di persone sempre alla ricerca, che, nelle inevitabili prove della vita, si sentono soli non sapendo a chi chiedere aiuto e, dall'altra, la realtà di Dio, Padre di tutti, che nulla desidera di più che esaudire i desideri e le necessità dei suoi figli.

**E come un vuoto che chiama un pieno. E come un pieno che chiama un vuoto. Ma non s'incontrano. La libertà di cui l'uomo è dotato può fare anche questo danno.**

Senti cosa dice Gesù: "Qualunque cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà".

Solo Dio può parlare così. Le sue possibilità sono senza limiti. Tutte le grazie sono in suo potere: quelle terrene, quelle spirituali, quelle possibili e quelle impossibili. Egli ti suggerisce "come" devi presentarti al Padre per la tua richiesta. "Nel mio nome" dice.

**Se hai un po' di fede queste tre brevi parole dovrebbero metterti le ali. Gesù che è vissuto qui fra noi sa gli infiniti bisogni che abbiamo e che hai e s'è messo lui di mezzo.**

È come se ti dicesse:  
"Va' dal Padre a nome mio e chiedigli questo e poi questo e poi questo".

Egli sa che il Padre non può dirgli di no. È suo figlio ed è Dio.

A questo punto può essere che tu mi risponda: "Ho chiesto, ho chiesto, nel nome di Gesù, ma non ho ottenuto". Può essere.



**Gesù in altri passi del Vangelo dice che ottiene chi "rimane" in Lui, e vuol dire nella Sua volontà.**

Ora può essere che tu chieda qualcosa che non rientra nel disegno di Dio su di te e che Dio non vede utile alla tua esistenza su questa terra o nell'altra vita, o pensa addirittura dannoso. Come fa Egli, che t'è padre, ad esaudirti in questi casi? T'ingannerebbe. E questo non lo farà mai.

**E allora sarà utile che, prima di pregare, ti metta d'accordo con Lui e gli dica: "Padre, io ti chiederei questo in nome di Gesù, se ti pare che vada bene".**

E, se la grazia richiesta si concilierà col piano che Dio nel suo amore ha pensato per te, egli te la darà. Può essere pure che tu chieda grazie, ma non abbia nessuna intenzione di adeguare la tua vita a quanto Dio domanda.

**Egli non vuol darti solamente un dono, vuol donarti la felicità piena.**

E quella si ottiene cercando di vivere i comandamenti di Dio, le sue parole. Non basta pensarle o meditarle soltanto, occorre viverle.

**Se così farai, otterrai ogni cosa. Dio è felicissimo di donare grazie. Purtroppo il più delle volte siamo noi a chiudergli le mani.**

Le "grazie", dal latino gratis, sono doni gratuiti di Dio.

Come è  
successo ad...

T. Junior  
(Brasile)

La malattia di papà condizionava il clima familiare, creando fra tutti una forte tensione. **Chiedevo a Dio la guarigione completa di papà così da tornare ad essere la famiglia di sempre.**

ma la situazione non cambiava, anzi sembrava peggiorasse. **Non vedere esaudite le mie preghiere, pian piano mi ha allontanato da Dio.** Un vicino di casa, sapendo della mia situazione, ha iniziato ad invitarmi con il suo gruppo di amici. **Mi trovavo bene con loro, il modo di stare insieme mi dava pace.** Quando ho raccontato che non credevo più in Dio perché non ascoltava le mie preghiere, loro mi hanno ascoltato in un grande silenzio. Poi mi hanno proposto, se ero contento, di **chiedere, insieme a Gesù il bene che Lui desiderava** per la mia famiglia. Sono tornato a casa con una pace nuova in me. Prima di entrare, ancora un piccolo dubbio, ma, appena aperta la porta, ho trovato papà ad accogliermi con un grande sorriso. **Ho capito che dovevo chiedere a Dio l'amore per iniziare ad amare io per primo,** quanti mi erano accanto.



Scrivi le tue esperienze al Forum di:  
[www.teens4unity.net](http://www.teens4unity.net)